



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25

VAIC822006: I.C. MARCHIROLO GIOVANNI XXIII

Scuole associate al codice principale:

VAAA822002: I.C. MARCHIROLO GIOVANNI XXIII

VAAA822013: SANTA BARTOLOMEA CAPITANIO

VAEE822018: D. ALIGHIERI - MARCHIROLO -

VAEE822029: FEDELE CARETTI - CADEGLIANO VIC

VAEE82203A: E. DE AMICIS-CUGLIATE FABIASCO-

VAMM822017: GIOVANNI XXIII - MARCHIROLO -



Ministero dell'Istruzione



Esiti

pag 2	Risultati scolastici
pag 3	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 5	Competenze chiave europee
pag 6	Risultati a distanza



Processi - pratiche educative e didattiche

pag 8	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 10	Ambiente di apprendimento
pag 12	Inclusione e differenziazione
pag 14	Continuità e orientamento



Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 16	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 17	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 18	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



Individuazione delle priorità

pag 19	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



Risultati scolastici

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Motivazione dell'autovalutazione

L'attenzione della scuola ai bisogni dei singoli alunni ha garantito loro un maggior successo scolastico. Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono inferiori ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nella fascia bassa di voto 6 all'Esame di stato è inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti che si colloca con voto 7 è superiore ai parametri nazionali, mentre quelle degli studenti con voto 8 e 9 sono inferiori ai riferimenti nazionali. Infine la percentuale di alunni nella fascia 10 e 10 e lode è aumentata rispetto al precedente anno scolastico e risulta superiore alla media nazionale.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Descrizione del livello

Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI è in linea con quello delle scuole con background socio economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle situazioni, anche se è inferiore in alcune.

La percentuale di studenti collocati nel livello più basso è in linea con la percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni, anche se in alcune è superiore. La percentuale di studenti collocati nel livello più alto è inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni.

La variabilità tra le classi è in linea con i riferimenti nella maggior parte delle situazioni, anche se in alcune è superiore.

L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola è leggermente negativo e i punteggi osservati sono intorno a quelli medi regionali, oppure l'effetto della scuola è leggermente positivo o pari alla media regionale e i punteggi sono inferiori alla media regionale nella maggior parte delle situazioni.



Motivazione dell'autovalutazione

Pur restando molte criticità, si intravedono segni di miglioramento. E' assolutamente necessario



continuare nel lavoro intrapreso: calibrare le programmazioni alla luce dei quadri di riferimento stabiliti dall'Invalsi, utilizzare, durante l'anno, prove di verifiche che applichino le strategie dei questionari, adottare metodologie didattiche utili a potenziare le competenze linguistiche e logico-matematiche (problem solving).



Competenze chiave europee

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Descrizione del livello

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli adeguati in relazione alle competenze chiave europee, così come osservate dai docenti in classe. La scuola considera tutte le competenze chiave europee nel suo curriculum, dando particolare attenzione all'osservazione e alla verifica di quelle trasversali.



Motivazione dell'autovalutazione

Il giudizio 5 è motivato col fatto che le competenze chiave sono perseguite e valutate con efficacia. Il Collegio dei docenti è particolarmente sensibile allo sviluppo delle competenze sociali e civiche che ritiene fondamentali nel contesto territoriale che risente del frontalierato e del fenomeno dell'immigrazione. La convivenza civile è indispensabile per gestire la diversità che caratterizza le famiglie del nostro territorio. Sono attive già da parecchi anni iniziative con lo psicologo scolastico e con il Consultorio familiare di Cadegliano Viconago. Attiva e importante la collaborazione con i servizi sociali degli EELL. La maggior parte delle scuole dell'Istituto sono state certificate Green School, grazie all'impegno degli alunni e dei docenti che insieme hanno realizzato attività di tutela e salvaguardia dell'ambiente. L'Istituto si è adoperato anche per il potenziamento delle competenze chiave digitali, matematiche e tecnologiche.



Risultati a distanza

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.



Descrizione del livello

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono parzialmente soddisfacenti.

(scuole I ciclo) Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria alcuni studenti presentano difficoltà nello studio e/o hanno voti bassi.

La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI di poco inferiori a quelli medi regionali.

(scuole II ciclo) La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI di poco inferiori a quelli medi regionali.

La percentuale di diplomati che prosegue gli studi o che è inserita nel mondo del lavoro è in linea con la percentuale media regionale, anche se non in tutte le situazioni.

La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito più della metà dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno è in linea con i riferimenti nella maggior parte delle situazioni.



Motivazione dell'autovalutazione

L'Istituto ottiene esiti scolastici nel complesso soddisfacenti ma in genere inferiori a quelli regionali



e nazionali. I risultati delle prove INVALSI mettono in luce alcune difficoltà nelle competenze scientifico-matematiche e linguistiche degli studenti e di conseguenza diventa prioritario sostenere una didattica volta al miglioramento di tali aspetti soprattutto nel passaggio dalla scuola primaria a quella secondaria.



Curricolo, progettazione e valutazione

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola propone un curricolo rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Descrizione del livello

La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Il curricolo risponde alle esigenze del territorio. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari.

La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e trasversalmente. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.

I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni, condividono e utilizzano alcuni strumenti per la valutazione degli studenti e talvolta si incontrano per riflettere sui risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.

(scuole II ciclo) La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento e i relativi criteri di valutazione.





Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha definito gli aspetti del proprio curricolo, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è stata elaborata in modo chiaro e viene validata nella pratica quotidiana. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono coerenti con il progetto formativo dell'Istituto. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze è stata migliorata. Non ci sono dipartimenti disciplinari, ma sono presenti gruppi di lavoro per la revisione della progettazione didattica e delle modalità di valutazione degli studenti. La progettazione didattica periodica viene condivisa da tutti i docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se le prove standardizzate comuni per la valutazione dovrebbero essere estese in modo più capillare e sistematico alla scuola secondaria di I grado. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti risulta più regolare in tutti gli ordini di scuola grazie alla definizione di modelli condivisi (PAI e PIA).



Ambiente di apprendimento

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.



Descrizione del livello

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra docenti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti.

Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e docenti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.



Motivazione dell'autovalutazione

L'istituto è impegnato nella diffusione della didattica innovativa, apprendimento collaborativo e problem solving: ingenti risorse sono destinate a creare spazi laboratoriali attrezzati con strumenti tecnologici all'avanguardia che saranno maggiormente ampliati e aggiornati attraverso il progetto PNRR Piano Scuola 4.0. Le carte fondamentali dell'istituto (regolamento, PTOF, curriculum, programmazioni di classe, patto educativo di corresponsabilità etc) prevedono modalità espressamente dedicate alla promozione di un clima relazionale favorevole alla convivenza e all'apprendimento. L'istituto attua in modo sistematico e generalizzato dei progetti sulla gestione



delle emozioni. La scuola ha intrapreso una capillare sensibilizzazione contro il bullismo e il cyberbullismo coinvolgendo le diverse componenti della scuola. l'Istituto promuove iniziative per sensibilizzare gli alunni e le famiglie su tematiche ambientali (riciclo, raccolta differenziata, orto, ecc.).



Inclusione e differenziazione

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.



Descrizione del livello

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono adeguate. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale.

La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi.

(scuole II ciclo) La scuola realizza percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) specifici per la maggior parte degli studenti con bisogni educativi speciali.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola è attenta all'inclusione degli alunni con bisogni educativi speciali. In generale le attività didattiche proposte sono di qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione è costantemente monitorato. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è



piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti.



Continuità e orientamento

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Descrizione del livello

Le attività di continuità sono organizzate in modo adeguato. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono le famiglie.

La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. La maggior parte degli studenti in uscita segue il consiglio orientativo.

(scuole II ciclo) La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese e associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono alle esigenze formative degli studenti e del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate.



Motivazione dell'autovalutazione



Le attività di continuità sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie partecipano alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio. I consigli orientativi della scuola sono seguiti da un elevato numero di famiglie e studenti e la percentuale dei successi scolastici risulta elevata.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.



Descrizione del livello

La scuola ha definito nel Piano triennale dell'offerta formativa la propria visione strategica e l'ha condivisa con la comunità scolastica, con le famiglie e il territorio.

La scuola attua periodicamente il monitoraggio della maggior parte delle attività da monitorare. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività.

La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale è coerente con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti è investita in modo adeguato.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha definito nel PTOF la propria visione la propria mission; queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico e monitoraggio delle azioni messe in atto. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche è impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.



Descrizione del livello

La scuola raccoglie le esigenze formative del personale scolastico in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato.

Le attività di formazione che la scuola ha previsto per i docenti e per il personale ATA e/o la percentuale di personale della scuola coinvolto sono in linea con i riferimenti.

La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi è assegnata sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte dei docenti condivide materiali didattici di vario tipo.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola organizza momenti formativi di qualità che intercettano i bisogni dei docenti e valorizzano il personale tenendo conto delle diverse competenze. Promuove la collaborazione tra docenti calendarizzando momenti di confronto, di condivisione e di autoformazione.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.



Descrizione del livello

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative.

Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate. La partecipazione dei genitori alle attività proposte dalla scuola è in linea con i riferimenti.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola partecipa a reti di scopo con altri Istituti scolastici, è scuola capofila del CTI e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori. Buona la collaborazione con i Comitati e l'Associazione dei genitori.



Risultati scolastici

PRIORITÀ

Migliorare le competenze in italiano e in matematica.

TRAGUARDO

Aumentare la percentuale di studenti collocati nei livelli medio-alti di competenza.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

- 1. Curricolo, progettazione e valutazione**
Progettare le azioni didattiche curriculari e non, delineando in maniera più chiara gli obiettivi da raggiungere in termini di abilità e competenze, anche in riferimento ai Quadri di riferimento INVALSI.
- 2. Curricolo, progettazione e valutazione**
Definire e utilizzare appositi strumenti di monitoraggio delle azioni programmate in relazione ai risultati ottenuti e prevedere interventi specifici di recupero e potenziamento.
- 3. Ambiente di apprendimento**
Intensificare le attività laboratoriali.
- 4. Ambiente di apprendimento**
Promuovere azioni didattiche innovative.
- 5. Inclusione e differenziazione**
Prevedere dei percorsi didattici specifici per gli alunni in difficoltà.
- 6. Continuità e orientamento**
Potenziare i momenti d'incontro fra i docenti degli anni ponte per la condivisione di strategie didattiche/educative.
- 7. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Incentivare la partecipazione di un maggior numero di docenti alle azioni promosse per l'innovazione didattica.





Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITA'

Migliorare gli esiti delle prove e ridurre la variabilità dei risultati tra e dentro le classi.

TRAGUARDO

Raggiungere i risultati regionali/nazionali

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Progettare le azioni didattiche curriculari e non, delineando in maniera più chiara gli obiettivi da raggiungere in termini di abilità e competenze, anche in riferimento ai Quadri di riferimento INVALSI.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Definire e utilizzare appositi strumenti di monitoraggio delle azioni programmate in relazione ai risultati ottenuti e prevedere interventi specifici di recupero e potenziamento.
3. **Ambiente di apprendimento**
Intensificare le attività laboratoriali.
4. **Ambiente di apprendimento**
Promuovere azioni didattiche innovative.
5. **Inclusione e differenziazione**
Prevedere dei percorsi didattici specifici per gli alunni in difficoltà.
6. **Continuità e orientamento**
Potenziare i momenti d'incontro fra docenti per classi parallele per la condivisione di strategie didattiche/educative, programmazioni e prove di verifica iniziali, intermedie e finali.
7. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Incentivare la partecipazione di un maggior numero di docenti alle azioni promosse per l'innovazione didattica.



Competenze chiave europee

PRIORITÀ

Potenziare le competenze STEM

TRAGUARDO

Saper utilizzare con dimestichezza, spirito critico e responsabilità le tecnologie digitali. Aumentare la percentuale di studenti nelle classi finali che si colloca nelle fasce medio-alte di competenza.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Progettare le azioni didattiche curriculari e non, delineando in maniera più chiara gli obiettivi da raggiungere in termini di abilità e competenze.
2. **Ambiente di apprendimento**
Intensificare le attività laboratoriali.
3. **Ambiente di apprendimento**
Promuovere azioni didattiche innovative.
4. **Ambiente di apprendimento**
Implementare le dotazioni tecnologiche.
5. **Inclusione e differenziazione**
Prevedere dei percorsi didattici specifici per gli alunni in difficoltà.
6. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Incentivare la partecipazione di un maggior numero di docenti alle azioni promosse per l'innovazione didattica.



PRIORITÀ

Potenziare le competenze sociali e civiche in materia di cittadinanza attiva.

TRAGUARDO

Raggiungere risultati positivi nella valutazione del comportamento.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo



1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Definire e utilizzare appositi strumenti di monitoraggio delle azioni programmate in relazione ai risultati ottenuti e prevedere interventi specifici di recupero e potenziamento.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Progettare le azioni didattiche curricolari e non, delineando in maniera più chiara gli obiettivi da raggiungere in termini di abilità e competenze.
3. **Inclusione e differenziazione**
Prevedere dei percorsi didattici specifici per gli alunni in difficoltà.
4. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Incentivare la partecipazione di un maggior numero di docenti alle azioni promosse per l'innovazione didattica.
5. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Ampliare la partecipazione delle famiglie alle azioni della scuola.





Risultati a distanza

PRIORITÀ

Rendere più efficace il consiglio orientativo e il monitoraggio dei risultati a distanza.

TRAGUARDO

Aumento della percentuale degli studenti che seguono il consiglio orientativo e ottengono buoni risultati nel successivo percorso di studi.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Continuità e orientamento**
Condividere buone prassi da un ordine all'altro per garantire il successo scolastico.
2. **Continuità e orientamento**
Intensificare le attività di orientamento e di monitoraggio dei risultati a distanza.
3. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Ampliare la collaborazione con gli Istituti Superiori per il monitoraggio degli esiti a distanza degli alunni e valutare l'efficacia del Consiglio orientativo.
4. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Ampliare la partecipazione delle famiglie alle azioni della scuola.



Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

La condivisione tra docenti di strategie efficaci può facilitare il successo scolastico degli alunni e migliorare le loro prestazioni scolastiche. Una maggiore attenzione ai quadri di riferimento Invalsi può migliorare la programmazione didattica e aumentare il livello di prestazione degli alunni nelle prove nazionali standardizzate. Il potenziamento della dotazione informatica delle aule e la formazione del personale docente può migliorare la qualità della didattica incentivando la motivazione allo studio e stimolando la creatività degli alunni. Una maggiore sensibilizzazione degli alunni e delle famiglie alle tematiche sociali e civiche, migliora l'inclusione sociale e la partecipazione attiva, responsabile e consapevole alla vita del proprio paese. Un maggior coinvolgimento delle famiglie, inoltre, può migliorare la capacità di intercettare e rispondere ai bisogni del territorio con un'offerta formativa sempre più efficace.